



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione PNRR
Ufficio V

DDG 24/2025

STRUTTURA DI MISSIONE PNRR UFFICIO V

DECRETO DI INTEGRAZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI a valere sull’*“Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall’Unione Europea- NextGenerationEU” - Annualità 2024, approvato con il decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023 n. 615*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-ter del DL n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare l'articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e la modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e della direttiva 2003/87/CE, nonché dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 così come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 2 maggio 2024 e, in particolare, tenuto conto:

- della Missione 5 “Inclusione e Coesione” – Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale”, Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* - finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU - “del PNRR, come da Decisione di esecuzione del Consiglio 13 luglio 2021 (*Council Implementing Decision-CID*) relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'08 dicembre 2023;
- che la misura mira a promuovere il Terzo Settore nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e a fornire servizi socio-educativi ai minori in relazione alle disposizioni dell'accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche europee di coesione. Ci si aspetta che gli interventi socioeducativi volti a combattere la povertà educativa e sostenere il terzo settore riguardino uno dei seguenti ambiti: - interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;

- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questi interventi deve essere garantito che le offerte rispettino i seguenti elementi chiave: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50 000 000 di EUR ciascuno; - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;
- dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di cui al citato articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, tra le altre, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR di competenza;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e alla ripartizione di traguardi e obiettivi (*milestone* e *target*) per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, soppressa secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che all'articolo 50 dispone la soppressione della suddetta Agenzia *“a decorrere dal 1° dicembre 2023”* ed il trasferimento delle relative funzioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 10 recante la *“Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023, recante l'*“Istituzione della Struttura di missione, denominata Struttura di missione PNRR* ed in particolare l'articolo 3, comma 1 che attribuisce al Coordinatore della Struttura di missione PNRR le competenze in materia di indirizzo e di coordinamento delle attività e delle funzioni della citata Struttura e comma 4, recante l'organizzazione e articolazione degli Uffici della Struttura di missione PNRR;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che *“alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa.”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante *“Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni ed integrazioni*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 con cui vengono modificati gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. d), che disciplina le funzioni dell'Ufficio V;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con cui viene conferito al Dott. Stefano Vicalvi l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio V nell'ambito della *“Struttura di missione PNRR”* di cui all'articolo 3, comma 3 e 4 lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 e successive modificazioni;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo relativo agli Interventi compresi nella Missione 5 del PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, approvato con decreto del Direttore generale dell'Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 11 del 14 aprile 2025;

TENUTO CONTO che la suddetta Missione 5, Componente 3, Investimento 3, individua i seguenti target:

- M5C3-8, denominato “*Supporto educativo ai minori (prima parte)*” - T2 2023: “*Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti di supporto educativo si devono concentrare su uno dei seguenti settori: • interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; • interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio; • interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Elementi chiave dell'offerta: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50.000.000 di EUR - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due anni. Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia*”;
- M5C3-9, denominato “*Supporto educativo ai minori (seconda parte)*” - T2 2026: “*Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo*”;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale era individuata quale Soggetto attuatore del citato Investimento 3 volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615 di approvazione dell' “*Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU*” - Annualità 2024;

VISTO il sopra citato *Avviso Pubblico - Annualità 2024* pubblicato sul sito istituzionale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale in data 30 novembre 2023;

VISTO, in particolare, il punto 11 di detto Avviso “*Modalità di presentazione*” che prevede l'accessibilità alla piattaforma informatica, attivata per la presentazione delle domande, dalle ore 12:00:00 del 15 gennaio 2024 sino alle ore 12: 00.00 del trentesimo giorno successivo all'apertura, ovvero fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili;

VISTO il decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 con il quale il Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud proroga l'apertura dello sportello al 24 gennaio 2024 a partire dalle ore 12:00:00 sino alle ore 12:00:00 del trentesimo giorno successivo all'apertura, ovvero fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili;

VISTA la nota prot. DPCOE-0014293-P-24/07/2024 trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud alla Struttura di missione PNRR relativa al trasferimento delle competenze,

VISTA la nomina del Dott. Federico Leo quale Responsabile del procedimento dell'Avviso pubblico-Annualità 2024 in argomento, avvenuta con decreto del 30 agosto 2024 del Dirigente Cristiano Tomassi, delegato dal Coordinatore della Struttura di missione PNRR con il decreto del 30 luglio 2024;

VISTA la pubblicazione del 27 maggio 2025 da parte della Commissione europea del documento di proposta italiano di modifica della *“decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per l'Italia”*, nel quale sono indicate al punto 8) le proposte emendative formulate sulla base di una migliore scelta nell'ottica della riduzione degli oneri amministrativi posta a fondamento della revisione del target M5C3-9 e che specificamente, la proposta italiana di revisione per il target *“(...) è finalizzata ad anticipare il conseguimento del target da giugno 2026 (T2- 2026) a dicembre 2025 (T4-2025), reso possibile grazie al positivo avanzamento della misura. La revisione non comporta alcuna rimodulazione finanziaria.”*;

VISTO il parere positivo espresso dalla Commissione europea sulla proposta emendativa italiana di cui al punto precedente, ovvero dell'approvazione definitiva da parte dell'ECOFIN della revisione tecnica presentata dall'Italia e da altri Stati membri avvenuta in data 20 giugno 2025;

VISTA la dotazione finanziaria inizialmente prevista dall'Avviso in oggetto, pari ad euro 50.000.000 (cinquantamila/00) così come individuata dal citato decreto 615 del 29 novembre 2023, a valere sulle risorse PNRR di cui alla Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 *“Interventi socio-educativi strutturali per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore”*;

VISTA la nota prot. SM_PNRR-0003110-A-30/06/2025 con cui il Responsabile del procedimento comunica la chiusura dell'attività di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento pervenute a valere sul citato Avviso pubblico-Annualità 2024 e rappresenta che le 314 domande istruite sono pari al 150% della dotazione finanziaria dell'Avviso;

CONSIDERATE le interlocuzioni avviate il 24 febbraio 2025 tra la Struttura di missione PNRR e la Commissione europea sulla possibilità di prevedere attraverso la revisione tecnica tempi e modalità di rendicontazione della citata M5C3-9, nell'ambito della quale si condivideva, tra l'altro, l'opportunità di procedere ad una riduzione degli oneri amministrativi derivanti dalla pubblicazione di nuovi avvisi pubblici attraverso l'integrazione delle risorse sugli avvisi pubblici in essere, al fine di consentire lo scorrimento degli elenchi dei progetti idonei al finanziamento a valere su tali avvisi;

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie a valere sulla Missione 5 Componente 3 Intervento 3 PNRR;

VISTI gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al citato decreto legislativo n. 33/2013;

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante del presente atto,

DECRETA

Articolo 1

1. La dotazione finanziaria dell'“*Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU*” - Annualità 2024, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615, è incrementata di euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).
2. La dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto diviene, quindi, complessivamente pari all'importo di euro 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00).

Articolo 2

1. Rimangono invariate tutte le restanti previsioni dell'Avviso e dei relativi Allegati.

Articolo 3

1. Si dispone informazione mediante pubblicazione del presente decreto nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito della Struttura di Missione PNRR.

Il Direttore Generale
Stefano Vicalvi